

C2) PROGRAMMA OPERATIVO DEI SERVIZI AI PROGETTI

(Scheda da compilare per i Progetti di Sviluppo)

Denominazione del progetto: SCOPERTA DEL PRIMO SOCCORSO E DELLA PROTEZIONE CIVILE PER LE SCUOLE PRIMARIE E SECONDARIE DI PRIMO GRADO

1. ASSOCIAZIONE/I DESTINATARIA/E

Denominazione: ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO FRATERNITA DI MISERICORDIA "DON GIULIO FACIBENI" DI GALEATA

Ambito di attività: Sanitario (Trasporto e soccorso ammalati con ambulanza o mezzo per disabili, Protezione Civile, Ambulatorio infermieristico) Protezione Civile (avvistamento incendi, interventi in zone soggette a calamità naturali)

Budget: Entrate € 63000 Uscite: € 63199

N. Volontari attivi: 24

N. Dipendenti e collaboraz.: 0

Affiliazione ad una federazione: SI, Confederazione Nazionale Misericordie

Convenzioni con enti pubblici: SI

% contributo delle convenzioni sulle entrate: 72%

Anno di costituzione: 1973

Iscrizione Registro Volontariato: SI, DAL 28/04/1992

2. Descrizione sintetica finalità ODV:

La Fraternità di Misericordia "Don Giulio Facibeni" è un'associazione volontariato senza scopo di lucro (ONLUS) di diritto regolarmente iscritta nei Registri Regionali e Provinciali. Fondata nel 1973 è costituita da una trentina di volontari e un numero variabile di sostenitori. La principale attività è quella del trasporto ammalati o disabili, con ambulanza o mezzo attrezzato per disabili, l'assistenza a gare e manifestazioni sportive e sociali, il tutto svolto da personale qualificato e costantemente formato ed aggiornato. L'associazione ha in dotazione due ambulanze di tipo "A", con a bordo defibrillatore cardiaco automatico, un automezzo fuoristrada per protezione civile, un Fiat Doblò per il trasporto di persone disabili in carrozzina e ultimamente anche di un saliscala a motore elettrico al quale agganciare una normale carrozzina per salire e scendere le

scale. È attiva una collaborazione con l'Azienda USL di Forlì, è in atto una convenzione e per la quale viene svolto giornalmente il servizio di taxi sanitario e altre attività di trasporto. Gestisce un ambulatorio, con infermieri professionisti volontari, nel quale è possibile effettuare piccole medicazioni e la misurazione dei parametri vitali come glicemia, pressione arteriosa e colesterolo. Nell'ambito della Protezione Civile è attiva un'apposita squadra formata, recentemente è stata presente a sostegno del terremoto a l'Aquila e la frana in località Corniolo (FC) . Durante il periodo estivo collabora nell'avvistamento incendi boschivi, alla lotta alla zanzara tigre ed eventuali altre esigenze che di volta in volta si presentano.

Lo scopo dell'associazione, così come scritto nello statuto del 1973 è quello di attuare opere di misericordia e di carità, interventi per iniziative benefiche o di pubblica calamità, trasporto degli anziani e dei feriti a mezzo ambulanza, attuando e promuovendo opere di cristiana umanità atte all'attivazione della coscienza civica e cristiana degli iscritti e di tutta la comunità mediante opportune iniziative.

3. Descrizione degli aspetti dell'Associazione che richiedono l'attivazione di servizi da parte del CSV e le finalità dello sviluppo/ potenziamento/ integrazione/ innovazione:

Ricordando che da Piano di Ripartizione : "L'obiettivo finale del percorso deve essere lo sviluppo della capacità di integrazione con il territorio o la promozione di una specifica innovazione o di un determinato potenziamento nell'operatività delle Organizzazioni di Volontariato."

Il percorso vuole rendere cosciente e quindi edotto il maggior numero di cittadini del territorio di Galeata e Civitella di Romagna sul funzionamento del "118", nella sua complessità, non sempre compreso dalla maggioranza della popolazione, nonché sull'importanza del tempestivo soccorso in emergenza specie per le patologie più gravi. Partendo da questo obiettivo si vogliono formare i bambini al fine di evitare "errori" di apprendimento che si ritrovano negli adulti, quali difficoltà di comunicazione della situazione che si ha davanti, incapacità di comportamento in caso di evento traumatico o la prevenzione di episodi incendiari. I bambini delle scuole primarie ed i ragazzi della scuola secondaria di primo grado sono considerati un potenziale aiuto sia nel trasmettere gli insegnamenti a genitori ed al gruppo dei pari che una possibile e futura risorsa per aumentare l'organico delle Associazioni di Volontariato che svolgono la loro attività in campo sanitario e della protezione civile.

SVILUPPO: avvicinare i giovani al volontariato; far conoscere in ambito scolastico la realtà associazionistica.

POTENZIAMENTO: creare una sezione "giovanissimi" all'interno dell'associazione

INTEGRAZIONE: far conoscere l'Associazione a chi non ne ha mai sentito parlare ed aumentare la conoscenza di chi ne sapeva l'esistenza, attraverso il passaparola e l'avvicinamento partendo dai ragazzi.

INNOVAZIONE: intervento all'interno di scuole primarie e secondarie di primo grado, unico per

4. Obiettivi del progetto e azioni previste:

Obiettivi:

1) I primi 60 minuti rappresentano il periodo in cui la presenza o l'assenza di cure tempestive e qualitativamente adeguate possono influenzare in modo significativo la possibilità di sopravvivenza del traumatizzato e la qualità della vita successiva. Affinché l'ora d'oro (come è stata soprannominata dai ricercatori americani) possa essere utilizzata con il massimo profitto occorre che tutte le fasi del soccorso vengano ottimizzate. Spesso i bambini vengono visti come destinatari delle cure o come soggetti deboli, il progetto che presentiamo vuole prendere in considerazione il bambino in quanto un potenziale collaboratore degli operatori del soccorso. Sotto questo punto di vista poco è stato fatto.

2) Il territorio dell'alta Val Bidente è un ambiente a rischio sismico ed è necessario che i bambini e ragazzi sappiano come comportarsi in occasione di tali eventi. Un altro rischio che si può incontrare è quello degli incendi boschivi che si potrebbero evitare attraverso un comportamento rispettoso che i ragazzi, una volta appreso, potrebbero insegnare

Azioni:

Azione 1: Scoperta del Primo Soccorso:

- Corso di formazione con personale autorizzato per i volontari della Fraternita di Misericordia, per un totale di circa 20 ore (tra lezioni in aula e lavoro a casa)

- Formazione per i bambini della scuola primaria. Dalle esperienze dei bambini si partirà la spiegazione di piccoli traumi (quali cadute sul campo da calcio) per illustrare le regole del soccorso con l'aiuto di dimostrazioni (controllo della respirazione, ascolto dei battiti e immobilizzazione di un arto) per concludere sulla spiegazione del numero 118 e l'avvicinamento ai mezzi di soccorso. Il percorso si concluderà con una breve esercitazione (contare i battiti, affrontare una caduta alla bicicletta ecc.) e la consegna dell'attestato del piccolo soccorritore. Inizialmente parteciperanno 10 classi per un percorso di tre ore ciascuna, in base all'interesse dimostrato saranno coinvolte altre classi oppure aumenteranno le ore per le classi già interessate.

- Formazione ragazzi della scuola secondaria di primo grado: coinvolgere i ragazzi partendo dai racconti delle loro esperienze (traumi o semplici cadute che li hanno visti come protagonisti diretti od indiretti) chiedendo la loro reazione ed illustrare eventuali correzioni. Partendo dai loro racconti si illustrerà: lo stato di coscienza, la respirazione, i traumi, la circolazione, ustioni ed intrusione di corpi estranei. Dopo aver formato i ragazzi sulla conoscenza di un evento critico si spiegherà di come affrontare una telefonata al numero 118, descrivere l'evento e riconoscere i vari mezzi di soccorso e come poter essere loro utili. Al termine del percorso verrà attuata un'esercitazione con la consegna dell'attestato del soccorritore. Inizialmente

parteciperanno 15 classi per un percorso di tre ore ciascuna, in base all'interesse dimostrato saranno coinvolte altre classi oppure aumenteranno le ore per le classi già interessate.

Azione 2: Scoperta della Protezione Civile

- Corso di formazione con personale autorizzato per i volontari della Fraternità di Misericordia, per un totale di circa 20 ore (tra lezioni in aula e lavoro a casa)

- Formazione bambini della scuola primaria: dopo una brevissima introduzione al tema della Protezione Civile Nazionale si approfondiranno i compiti che affronta il gruppo locale di volontari, quali antincendio boschivo ed emergenze sismiche. Partendo dai piccoli gesti da evitare in caso di passeggiate all'aperto o di gite in montagne si illustrerà ciò che può capitare in caso di negligenze e come comportarsi in caso di incendi. Per l'evento sismico, dopo una brevissima introduzione volta ad illustrare il terremoto si spiegherà il comportamento da attuare in caso di scosse e come agire in seguito. A termine del percorso vi sarà un'esercitazione volta alla scoperta di elementi "fuori luogo" in un ambiente (ad esempio bottiglie in mezzo all'erba od oggetti in equilibrio precario sopra mobili) concludendo con la consegna dell'attestato del piccolo volontario della protezione civile. Inizialmente parteciperanno 10 classi per un percorso di tre ore ciascuna, in base all'interesse dimostrato saranno coinvolte altre classi oppure aumenteranno le ore per le classi già interessate.

- Formazione ragazzi della scuola secondaria di primo grado: a seguito di un inquadramento del gruppo locale di volontari all'interno del contesto nazionale della Protezione Civile si illustreranno i compiti di prevenzione incendi e di intervento in aree sismiche che caratterizza il gruppo locale. Dai danni che gli incendi causano si sottolineerà come evitare tali eventi, come prevenirli ed il comportamento da attuare. Per l'evento sismico si partirà con un'introduzione sull'evento per spiegare i comportamenti da attuare in caso di una manifestazione del terremoto, come limitare i danni e quali comportamenti attuare a seguito di alcune scosse. Al percorso di formazione seguirà una breve esercitazione con la consegna degli attestati di merito. L'esercitazione consisterà nella ricerca di elementi che possono scatenare un incendio (quali mozziconi di sigaretta, vetri..); fare alcuni nodi, togliere oggetti pericolosi in caso di alcune scosse sismiche (vasi pericolanti sopra gli armadi..). Inizialmente parteciperanno 15 classi per un percorso di tre ore ciascuna, in base all'interesse dimostrato saranno coinvolte altre classi oppure aumenteranno le ore per le classi già interessate.

5. Indicare la tipologia di coinvolgimento dei volontari e i risultati attesi in termini di promozione del volontariato

I volontari della Fraternità di Misericordia saranno gli organizzatori sia della parte concettuale che pratica delle lezioni (presentazioni multimediali, dispense per i ragazzi); ovviamente linguaggio, programma, prove pratiche ed esercitazione finale saranno adattati a seconda

dell'età di riferimento: a partire dalla semplicità per i bambini della prima classe della scuola primaria ad una maggiore specificità per i ragazzi della terza classe della scuola secondaria di primo grado.

I mezzi, le strutture e le forze dell'associazione sono parte integrante e determinante dello svolgimento del progetto sopraelencato.

Risultati attesi:

Percorso di formazione per almeno 15 volontari che dovranno tenere delle lezioni in 25 classi (10 della primaria e 15 della secondaria) per l'ambito sanitario e 25 classi (10 della primaria e 15 della secondaria) nel campo della protezione civile. Le classi prese in considerazione appartengono alle sedi di Galeata, Civitella di Romagna e Cusercoli dell'Istituto Comprensivo di Civitella di Romagna.

6. Monitoraggio/Valutazione:

Quali attività di monitoraggio/valutazione sono previste per il progetto?

- ✘ Analisi del livello di soddisfazione
- Valutazioni strutturate degli operatori
- Monitoraggio a 3/6 mesi rispetto agli esiti del progetto
- Altro: specificare:.....

Descrivere soggetti, strumenti e indicatori dell'attività di monitoraggio/valutazione

Il progetto sarà realizzato dall'associazione proponente, seguita passo passo dagli operatori dell'area progettualità del CSV; sono previste relazioni e incontri periodici sull'andamento del progetto, in modo da verificare la corrispondenza fra quanto preventivato e realizzato.

In particolare:

Azione 1 e Azione 2: valutazione quantitativa: n. partecipanti al corso attraverso un foglio presenza; e valutazione qualitativa attraverso un questionario di gradimento.

La valutazione del progetto spetterà ad un gruppo di volontari dell'associazione attraverso interviste non strutturate agli insegnanti delle classi che avranno aderito al progetto, al dirigente dell'Istituto Comprensivo ed ai ragazzi che avranno partecipato. Al termine di ogni incontro, i volontari chiederanno ai ragazzi delle opinioni sull'operato ed eventuali interessi che i ragazzi vorranno approfondire in futuro.

Ai ragazzi della scuola secondaria di primo grado sarà somministrato un breve questionario volto a raccogliere le loro impressioni. Al termine degli incontri si effettuerà un ritrovo in orario extrascolastico al quale i ragazzi potranno partecipare con le famiglie affinché, attraverso colloqui informali, sarà possibile comprendere l'opinione dei genitori in merito al progetto sviluppato ed accogliere eventuali suggerimenti, critiche o argomenti da trattare in futuro.

Tutto verrà rendicontato in un verbale e nella parte dedicata alla valutazione si espleteranno gli elementi raccolti durante lo svolgimento degli incontri.